



Rassegna Stampa Italia - 15 Aprile 2022



Venerdì 15 aprile
2022
ANNO LV n° 89
1,50 €
Venerdì Santo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



www.italcalibri.it

IL FATTO

L'incrociatore Moskva veniva rimorchiato verso Sebastopoli. La Ue valuta ancora l'embargo sul petrolio di Putin. Polemiche in Italia sull'acquisto del gas dall'Egitto

Nessuno è invulnerabile

La nave ammiraglia russa colpita da missili ucraini affonda al largo di Odessa. La denuncia: a Mariupol bimbi morti di stenti
Mosca reagisce all'annunciato ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato: schiereremo atomiche ai confini. Cernibiv in macerie

Editoriale

Londra confina in Africa i profughi UN'ALTRA FACCE DELLA GUERRA

MAURIZIO AMBROSINI

Proprio nel momento in cui in tutta Europa si accolgono generosamente addirittura quattro milioni di profughi ucraini, il governo britannico è salito alla ribalta con una proposta che muove nella direzione opposta, restringendo il diritto di asilo sul suo territorio. Come hanno annunciato Boris Johnson e la ministra dell'Interno, Priti Patel, Londra ha stretto un accordo con il governo del Ruanda per trasferire nel Paese africano i richiedenti asilo che attraversano la Manica su piccole imbarcazioni o nascosti nei camion, a rischio della vita. Sono state 28.526 le persone che hanno varcato la Manica in questo modo nel 2021, più degli 8.000 del 2020, anno di blocco causa pandemia, ma molti meno dei richiedenti asilo accolti in altri Paesi europei: 56.000 in Italia nel 2021, che non è tra le principali destinazioni. Per Londra, 600 persone sbarcate nell'ultima settimana sono un allarme nazionale, tanto da annunciare niente meno che l'intervento della Royal Navy, la Marina militare britannica, a pattugliare le coste. I politici britannici hanno precisato due elementi aggiuntivi dell'accordo: primo, il piano è retroattivo e dovrebbe coinvolgere tutti coloro che sono arrivati nel corso del 2022, soprattutto se uomini soli; secondo, anche se gli sbarcati verranno riconosciuti come rifugiati, il governo di Sua Maestà sosterrà la loro integrazione in Ruanda, prevedendo un sostegno per cinque anni, ma non consentirà l'ingresso sul suo suolo. Boris Johnson ha parlato niente meno che di un «partenariato per lo sviluppo economico» del Ruanda, a cui andranno 120 milioni di sterline di finanziamento, aggiungendo di essere sicuro che il Paese, tra i più poveri dell'Africa, avrebbe la capacità di ospitare decine di migliaia di persone negli anni a venire. L'intento, nemmeno nascosto, è peraltro la deterrenza: scoraggiare i richiedenti asilo dall'attraversare la Manica, agitando lo spettro della deportazione in Ruanda. La retorica è sempre quella della lotta ai trafficanti e della volontà di salvare vite umane, ma in realtà a essere colpiti sono i profughi, che non dispongono quasi mai di mezzi legali per entrare in un Paese sviluppato e sono costretti ad affidarsi a chi offre il «servizio» di trasporto. Probabilmente molti di loro vorrebbero esercitare lo stesso diritto concesso ai profughi ucraini: quello di scegliere dove cercare scampo, trovare protezione e progettare un futuro. In spregio al diritto internazionale dell'asilo, il governo Johnson vorrebbe invece criminalizzare anche loro, accusandoli di immigrazione illegale. Il vulcanico premier britannico non ha risparmiato neppure i difensori del diritto umanitario, accusandoli di fare affari ostacolando le deportazioni e limitando l'azione del governo. Sempre sul piano retorico, il governo di Londra ha contrapposto gli arrivi spontanei ai reinsediamenti autorizzati di rifugiati. Si tratta però di numeri assai modesti. Nel



Operazioni di sminamento a Volnovakha, nell'auto-proclamata Repubblica di Donetsk / Ansa

L'ATTIVISTA MARIA BARONOVA

«La Russia è una prigione dorata
censura e tv influenzano tutto»

Ottaviani
a pagina 8

NELLO SCAVO

La coda dei profughi alla Croce Rossa di Odessa non si disperde nemmeno quando l'artiglieria russa si fa sentire. È la rappresentaglia del Cremlino, ferito in uno dei simboli di questa guerra. L'ammiraglia della flotta è stata bersagliata dai missili ucraini e messa ko. Non una nave qualsiasi, ma l'incrociatore che ha un nome intoccabile: «Moskva».

Primipiano alle pagine 6-9

GRAN BRETAGNA Stretta pure per i richiedenti asilo, militari nella Manica

Johnson deporterà i migranti in Ruanda

ANGELA NAPOLETANO

Calais-Londra-Kigali. È la rotta della deportazione degli immigrati irregolari messa a punto dal governo britannico per allentare la pressione alla frontiera marittima con la Francia. Il premier Boris Johnson l'ha presentata ieri nel Kent, dove approdano ogni giorno

centinaia di richiedenti asilo. Per molti di loro, oggi, il viaggio proseguirà. Imbarcati su voli speciali, i migranti partiranno alla volta del Ruanda, il Paese dell'Africa orientale che li ospiterà in attesa che le autorità valutino la loro domanda di entrare nel Regno Unito.

Servizio a pagina 13

PIEMONTE

Triste polemica per i sostegni che aiutano a non abortire

FRANCESCO OGNIBENE

L'aborto è una ferita, un diritto, una lacerazione, una conquista, una sconfitta, un rimedio estremo, una scelta liberata...

A pag. 3 Iasevoli e Zaghi a pag. 11

MESSA CRISMALE
COENA DOMINI

Francesco ai sacerdoti: no ai pagani clericali

Cardinale, Muolo e Rizzi alle pagine 4 e 5



LA DENUNCIA

Nel Tigray non arrivano
gli aiuti umanitari

Lambruschi a pagina 13

«LA RIPRESA SARÀ LENTA»

La Bce resta prudente
e lascia invariati i tassi

Del Re a pagina 16

I nostri temi

VENERDI SANTO
È dalla croce
che si perdona
Lui è amore

DANIELE MENGARELLI

Lui sta lì. Inchiodato. Sfrangiato. Morente. È caduto e si è rialzato, ha incontrato la madre, sconosciuti di colpo diventati fratelli...

A pagina 3

SANITÀ

I danni collaterali
del Covid-19
nei Paesi poveri

GABRIELE PAGLIARICCIO

I dati non mentono anche se possono sottendere tante verità. In Africa i dati raccontano un'epidemia che non c'è.

A pagina 3

L'APPELLO

No a più spese
militari e bomba
atomica al bando

L'aumento delle spese militari fino al 2% del Pil, chiesto dalla Nato, votato pressoché all'unanimità dal Parlamento, confermato dal governo Draghi spalmato in anni...

A pagina 9

■ Lunario
Marina Corradi

Come un figlio

Non fosse per la divisa mimetica, il ragazzo che scende da un bus bianco sembrerebbe un liceale all'arrivo da una gita scolastica. Ha il viso infantile, un accenno di barba, gli occhi da ragazzino. Non so, se ha compiuto i 18 anni. Ma è un marine della 36esima Brigata ucraina, per oltre un mese a disperata difesa di Mariupol. In centinaia ieri si sono arresi, dopo settimane di lotta feroce nei sotterranei dell'acciaieria della città. Il bus, è quello dei prigionieri.

Avrà seguito suo padre, i fratelli. Ha combattuto finché ha potuto. Senza più munizioni, senza viveri, si è arreso. Da Mosca avevano detto: «Quei là nei sotterranei di Mariupol, li stameremo» - come si stanano i topi. Se anche verrà liberato dai russi, non ci sarà qualcuno che gli sussurrerà: «Vigliacco?» Avrà il coraggio di tornare a casa? Mi si deposita negli occhi, così che la vedo ancora al risveglio, la sua faccia adolescente. (Un figlio, cui gridi al matto: forza, che fai tardi a scuola).
Le guerre «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti», ha detto



IL RACCONTO

Fosse comuni:
lunga via crucis
dell'umanità

D'Alessandro a pagina 1



SPETTACOLI



Come sostenere gli interventi
di Caritas Italiana a favore
della popolazione ucraina
colpita dalla guerra:

conto corrente postale n. 347013;

donazione on-line (carta di credito)
<https://www.caritas.it/>

bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina")
tramite:

Banca Popolare Etica - via Belfiore 17, Roma

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crediti fiscali

Cessioni,
le imprese
chiedono
nuove regole

Decreto Pnrr

Fattura elettronica:
moratoria
per il terzo
trimestre 2022



Giuseppe
Latour
— a pagina 34

Mastromatteo
e Santacroce
— a pagina 34

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ INTEGRATA
Target Centrato Sempre!
www.promomedianet.it

FTSE MIB 24862,35 +0,57% | SPREAD BUND 10Y 166,00 +6,20 | BRENT DTD 107,99 +0,57% | NATURAL GAS DUTCH 97,53 -7,55% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Atlantia, scatta l'Opa difensiva

Piazza Affari

Benetton e Blackstone offrono 23 euro per azione oltre alla cedola

Obiettivo dell'offerta è il delisting per bloccare l'attacco di Perez e dei fondi

I Benetton e Blackstone lanciano un'Opa totalitaria su Atlantia e mettono sul piatto 23 euro per azione, cui si aggiunge il dividendo di 0,74 euro già previsto. L'operazione, che valorizza nel complesso 19 miliardi il gruppo attivo negli aeroporti e nelle autostrade, ha come obiettivo il delisting da Piazza Affari. Con questa mossa la famiglia Benetton punta a mettere al sicuro la società oggetto di interesse da parte del gruppo spagnolo Acs con i fondi Brookfield e Gip.

Festa, Filippetti e Mangano — alle pagine 2 e 3

WALL STREET E I SOCIAL

Twitter, offerta stellare di Musk: 43 miliardi di \$

Biagio Simonetta — a pag. 26



Elon Musk. L'uomo con il patrimonio più ricco del mondo ha offerto 43 miliardi di dollari per rilevare il 100% di Twitter, di cui detiene già una quota di oltre il 9%

Bce: stop entro l'estate agli acquisti di bond Fmi: la guerra blocca la crescita di 143 Paesi

Lo shock mondiale

Lagarde: «In caso di rialzi pronti a intervenire subito sugli spread»

Il Consiglio direttivo della Bce ha deciso di concludere il programma di acquisti di bond nel terzo trimestre dell'anno. Il Consiglio ha inoltre ribadito di essere pronto ad adeguare con flessibilità, se necessario, gli strumenti di politica monetaria. Allarme del Fmi: la guerra blocca la crescita di 143 Paesi.

Bufacchi, Di Donfrancesco — pag. 5

FALCHI & COLOMBE

PER LAGARDE
UNA ROTTA
TRA DUE RISCHI

di Donato Masciandaro

Quale sarà la rotta della politica monetaria e la velocità di crociera della Banca centrale europea, per evitare da un lato il rischio inflazione, e dall'altro il rischio recessione? La risposta di Christine Lagarde è stata chiara.

— a pagina 5



LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca: Baltico nuclearizzato se la Finlandia entra nella Nato

Roberto Da Rin — a pag. 6

Fronte del Nord
Un'esercitazione Nato nel Nord della Norvegia

LA CANDIDATURA DI FINLANDIA E SVEZIA

LA NATO ALLARGATA UN BOOMERANG PER PUTIN

Ugo Tramballi — a pag. 6

LE AUDIZIONI SUL DEF

Da Bankitalia e Corte dei conti arriva l'altolà all'extradeficit

Gianni Trovati — a pag. 9

147%

DEBITO RISPETTO AL PIL

La Corte dei conti ha validato il quadro programmatico del Def segnalando il «percorso apprezzabile» tracciato dal governo per ridurre il debito al 147 per cento del Pil quest'anno, e al 141,4 per cento nel 2025.

FIERA COVERINGS



Ceramica italiana, ordini boom in Usa
Argilla dalla Turchia

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

PAOLO CATTIN

OREFICERIA | 500 LIRE | MARENGHI | STERLINE | KRUGERRAND

PANORAMA

RIFORMA CARTABIA

Accordo raggiunto su elezione del Csm e nomine degli uffici giudiziari

Nuovo sistema dei collegi per l'elezione dei togati al Csm; nuove regole sulle nomine ai vertici degli uffici giudiziari. Stop alle porte girevoli tra politica e magistratura. Sono i punti rilevanti della riforma approvata dalla commissione Giustizia della Camera. — Servizio a pagina 12

INTESA BILATERALE

Londra invia in Ruanda gli immigrati clandestini

Decine di migliaia di richiedenti asilo arrivati nel Regno Unito illegalmente potranno essere trasferiti in Ruanda. Lo ha annunciato il premier Boris Johnson. — a pag. 13

PLUS 24

Fondi: guerra e tassi pesano sulla previdenza integrativa

— Domani con il Sole

TRAFFICO CONTAINER

Shanghai, il Covid ferma il primo porto del mondo

A Shanghai la quarantena assoluta imposta da tre settimane ai 25 milioni di abitanti si abbatte sul traffico portuale, impigliato nei controlli di sicurezza. — a pag. 13

DIGITAL EVENT DEL SOLE



Il 28 aprile Pnrr, il 2022 l'anno della svolta italiana

Mercoledì 28 aprile alle 09.30 il punto sull'agenda 2022 del Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr). Per informazioni e iscrizioni: ilsol24ore.com/recoveryplan

Moda 24

Second hand
I piani per cavalcare il boom dell'usato

Marta Casadei — a pag. 22



In edicola con «La Verità» e «Panorama» il libro sul caso che ha sconvolto la Procura di Milano



ESCLUSIVO L'INCHIESTA SULLE MASCHERINE DI ARCURI DONAZIONI COVID DEGLI ITALIANI NEI BOND ALLE ISOLE CAYMAN



TRAFFICI Massimo D'Alema

LE ARMI DI D'ALEMA

L'ultimo scoop della «Verità» getta Leonardo nel panico

di **GIACOMO AMADORI**
■ Sta creando imbarazzo dentro a Leonardo la notizia anticipata dalla Verità (...) segue a pagina 13

I dispositivi, in gran parte farlocchi, procurati da Benotti & C. pagati anche con le sottoscrizioni. E secondo chi indaga, le provvigioni sono state investite nel paradiso fiscale. Scartate offerte più vantaggiose fatte da Alibaba

ANCORA RICCIARDI

IL PROFETA DI SVENTURE DÀ LA LINEA A SPERANZA

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Non contento di averci rovinato le vacanze di Natale del 2020, con previsioni apocalittiche che annunciavano 40.000 morti di Covid nel solo mese di febbraio, e non pago di averci mandato in ferie nel 2021 con premonizioni (...) segue a pagina 11



Falce e cravatta: anche Galli si fa il monumento

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Avviso alla nazione: è in corso quella che si presenta a tutti gli effetti come la più grande disputa fra virologi che la storia ricordi. A ben vedere, si tratta del maggiore contributo alla scienza fornito dalle virologie italiane da quando la pandemia di Covid è iniziata. Il tema è talmente pregnante che già si scavano (...) segue a pagina 10

IN FUMO 100 POSTI

Il Pd del Lazio fa scappare a Londra il polo dei vaccini

CAMILLA CONTI
a pagina 8

di **GIACOMO AMADORI**
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**

■ Anche nella brutta storia della maxi commessa da 800 milioni di mascherine (in gran parte difettose) il buon cuore degli italiani, come capita spesso, è stato tradito dalla superficialità, per non dire altro, della sua classe dirigente. Sentito dalla Procura di Roma l'ex capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, il 22 febbraio 2021 ha, infatti, spiegato: (...) segue a pagina 9

Lo stop al petrolio russo rinviato per favorire Macron contro la Le Pen

L'Ue influisce sul ballottaggio. Colpita la nave ammiraglia di Putin, che minaccia di collocare missili nucleari sul Baltico

di **SERGIO GIRALDO**

■ La Ue va verso l'embargo del petrolio russo, ma lo farà in modo graduale per tutelare la Germania e comunque dopo il ballottaggio in Francia, «per non favorire la Le Pen». Intanto sale la tensione per l'annuncio che Finlandia e Svezia entreranno nella Nato. Mosca: «Schierreremo testate nucleari nel Baltico».

a pagina 7
CATERINA BELLONI
e **STEFANO PIAZZA**
alle pagine 2 e 5

IL BLITZ DI CREDIT AGRICOLE SU BPM

Il rischio che i francesi sistemino le loro banche con i nostri soldi

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ Alla fine i francesi di Crédit agricole non l'hanno presa nemmeno tanto alla larga. A pochi giorni dal

blitz su Banco Bpm appare chiaro che il boccone succulento sia il pacchetto delle polizze che costituiscono la cosiddetta «banca-surrance» con le relative fabbriche prodotte. Banco Bpm ha annunciato (...) segue a pagina 17

BORIS JOHNSON SCEGLIE LA LINEA DURISSIMA CONTRO GLI SCAFISTI

Londra schiera la Marina: i migranti? In Ruanda

RIFONDÒ IL PENSIERO

Heidegger e l'arroganza della scienza che sfocia in superstizione

di **MARCELLO VENEZIANI**



■ Lo so, recensire Martin Heidegger è un atto di presunzione, uno sfregio ai lettori e allo stesso autore, l'Incompreso e l'Incomprensibile per antonomasia. Ma possiamo trattare il maggior filosofo del Novecento come una Belva invincibile, per giunta respingendolo a priori (...) segue a pagina 21

di **DANIELE CAPEZZONE**



■ Il governo di Sua Maestà cambia passo sull'immigrazione. Il premier Boris Johnson ha infatti presentato un pacchetto di provvedimenti per frenare gli arrivi incontrollati. Marina militare schierata nella Manica e rimpatri in Ruanda per gli irregolari. Ad oggi sono già 5.000 i clandestini accolti. a pagina 19

MICHAELA CASTELLI

La manager amata a sinistra che colleziona poltrone

GIORGIO GANDOLA
a pagina 16

MALE EDIZIONI
EDITORE

presenta

IO ACCUSO
di Massimiliano Lenzi

un libro per chi ama la libertà e si è stancato della paura

prefazione di Daniele Capezzone
postfazione di Carlo Lettieri

in tutte le librerie e online
www.maleedizioni.it

www.apraynews.it
www.comital.it

MASSIMILIANO LENZI

IO ACCUSO

IL PENSO DELLA PAURA E IL TRACCIAMENTO DELLE LIBERTÀ AI TEMPI DEL VIRUS

NEL PRIMO LIBRO DI MASSIMILIANO LENZI, UNO DEI PIÙ IMPORTANTI PENSIERIERI ITALIANI, SI TRACCIANO LE LINEE DI UNO DEI TEMI PIÙ IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA: IL VIRUS.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

Europa unita sui vaccini, divisa sul gas: la Germania teme la recessione, ma anche l'Italia non è messa bene

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PMI 4.0

Contributi in conto impianti fino al 65% delle spese per progetti innovativi in tema di sostenibilità energetica

Paganici a pag. 31

Riforma Csm, c'è l'accordo

La commissione Giustizia della camera ha licenziato il testo con il fascicolo delle performance dei magistrati e la (quasi) separazione delle carriere tra giudici e Pm

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CRIMINE Giustizia - Il testo del disegno di legge delega per la riforma del Csm

Pmi - Il decreto del Mise sui contributi in conto impianti

Cassazione - La sentenza sulla tassazione dell'impresa familiare

Fascicolo delle performance per i magistrati. Ammesso un solo passaggio in carriera fra funzione giudicante e requirente, con alcune eccezioni. Addio alle nomine a pacchetti per incarichi direttivi e alle porte girevoli per le toghe in politica. Sistema elettorale misto per votare i membri togati del Consiglio superiore della magistratura. Sono le novità approvate dalla commissione Giustizia della Camera al ddl delega per la riforma del Csm

Ferrara a pag. 25

POPOLARITÀ KO

Per il 57% degli inglesi Boris Johnson deve andarsene

D'Anna a pag. 11

I sindaci ucraini dalle trincee delle città raccontano il dramma della guerra



La guerra in Ucraina raccontata dai sindaci. Accanto al presidente Volodymyr Zelensky ci sono loro, in prima linea. C'è chi ha pagato con la vita la decisione di non abbandonare la guida della città. C'è chi ha preso le armi e va in pattuglia, per dare il buon esempio. Le loro vicende sono un filo diretto con l'atrocità del conflitto voluto da Putin, una cronaca dal di dentro delle sofferenze di un popolo. Ne esce il puzzle di un'aggressione e dei crimini che l'accompagnano. A cominciare da Mariupol, che i russi hanno raso al suolo pur di riuscire ad entrarvi. Ecco i loro racconti.

Valentini a pag. 7

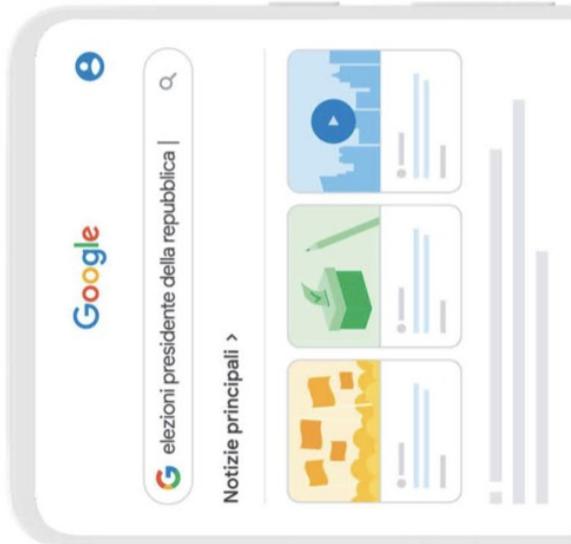
DIRITTO & ROVESCIO

La stupidità non è una caratteristica solo dei poveracci che spesso, non conoscendo i fatti, reagiscono di pancia. Connota anche i plurimasterizzati che, dall'alto del loro potere, spesso provocano con le loro decisioni, guasti maggiori. In Libia, ad esempio, comandava Gheddafi che da molti anni aveva smesso di fare tentati. Disponeva di quantità immense di petrolio e di gas che vendeva a prezzi ragionevoli a chiunque fosse solvente. Stava realizzando progetti imponenti come l'irrigazione del deserto, dando lavoro alle maggiori imprese occidentali. Eppure la Francia (con Nicolas Sarkozy) e il Regno Unito (con David Cameron) decisero con la complicità della Nato, (che non aveva titolo per intervenire) di assassinare Gheddafi. Il risultato è che ad una Libia come polo di stabilità alleato all'Occidente si è sostituito un crogiuolo di violenze di cui non si vede la fine. Se oggi ci fosse Gheddafi la minaccia energetica di Putin sarebbe molto meno preoccupante.



Guarda il mondo da vari punti di vista. Con Google.

Quando cerchi i fatti d'attualità, ti mostriamo notizie da una vasta gamma di editori affidabili, grandi e piccoli. Questo è il nostro contributo affinché tu possa scoprire diversi punti di vista e farti la tua opinione.



Scopri come funzionano le notizie su [g.co/news](https://www.google.com/co/news)

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Caso Shalabayeva, la Procura generale chiede 4 anni per Cortese e Improta

ROCCO VAZZANA A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«I magistrati pensano di poter distruggere vite e ricevere promozioni»

L'ex capo dei penalisti, Gaetano Pecorella, contro l'ala dura delle toghe: «Giuste le pagelle e basta carriere correntizie»

«Avevamo approvato in Commissione una norma che prevedeva l'esecuzione dei test psicoattitudinali per i magistrati. Poi arrivò Clemente Mastella e decise di cancellare tutto». L'avvocato Gaetano Pecorella è stato presidente della Commissione giustizia della Camera dal 2001 al 2006, gli anni dei governi Berlusconi e dello scontro violentissimo fra toghe e politica. Anche allora si di-

LA RISSA SULLA RIFORMA

«Lo sciopero ce lo chiede la base»
L'Anm parla come un partito

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

scuteva di riforme della giustizia e l'Anm decise di indire nel 2002, come adesso, uno sciopero per contestare l'operato del governo. E sulla riforma di oggi: «Non è pensabile che i magistrati italiani abbiano oggi una valutazione altissima e che facciano carriera per logiche di appartenenza correntizia».

GIOVANNI M. JACOBAZZI
A PAGINA 3

LE STRAGLI IN UCRAINA

La sottile linea rossa tra crimini di guerra e genocidio

Commentando i massacri di Bucha Joe Biden ha parlato senza sfumature di «genocidio», accusando direttamente Vladimir Putin di quelle nefandezze. In effetti le immagini e le testimonianze dei sopravvissuti nella città ucraina sono un pugno nello stomaco: esecuzioni di civili, torture, stupri, fosse comuni e tutto il vasto campionario dell'orrore, indubbiamente nelle strade di Bucha si sono consumati dei crimini di guerra, resi ancora più odiosi dal negazionismo del Cremlino che in sostanza ha accusato gli ucraini di essersi uccisi da soli. Ma è pertinente, come ha fatto il presidente degli Stati Uniti parlare di genocidio? Rispondere al quesito non è semplice e senz'altro prematuro.

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 4

PRESUNZIONE D'INNOCENZA QUESTA SCONOSCIUTA

Gogna continua contro
Giovanna Boda

VALENTINA STELLA A PAGINA 8



LA MORTE DELLA FOTOGRAFA PALERMITANA CHE RACCONTÒ LA SICILIA E SE STESSA

Letizia Battaglia, la bambina indomabile che guardò negli occhi la mafia

Ormai non si dica che Letizia Battaglia è "scomparsa". La morte è morte, e lei che aveva passato troppo tempo a guardarla, alzava gli occhi al cielo e sbuffava, se qualcuno tentava di camuffarla. Molte altre erano

le cose che potevano farla infuriare: i premi, le celebrazioni, la retorica vuota. Le cose tragiche «ridotte a piccola sagra».

FRANCESCA SPASIANO
A PAGINA 10

IL CORSIVO

Cara Boldrini, il gas di Putin non è più etico di quello di al-Sisi

La nuova campagna della sinistra anti-atlantista, putinista, antioccidentale, pacifista, papista, (ognuno scelga la sua), da ieri muove contro la scelta italiana di prendere il gas dall'Egitto. «E' come passare dalla padella alla brace», ha detto Boldrini, ricordando che al-Sisi è lo stesso che protegge gli agenti accusati dell'omicidio di Giulio Regeni. In effetti non è chiaro perché la vita di migliaia di ucraini debba valere meno di quella del povero Regeni. E si perché una cosa deve essere chiara: se non prendiamo gas dall'Egitto, saremo costretti a continuare a staccare assegni a favore di Mosca finanziando la sua guerra. Ma evidentemente, per Boldrini e gli altri, il gas russo deve avere qualcosa di decisamente più etico. La verità è che gran parte dei paesi che controllano le fonti di energie sono dittature - e non è certo un caso. Ma cara onorevole Boldrini, continuare a prendere il gas di Putin non ci assolve di certo...

DAVI

Anno VII numero 88 VENERDI 15 APRILE 2022 1,5 euro

REGISTRI MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - SEGRETERIA REGIONALE DI SICILIA - D.L. 30/03/2002 N. 44 ART. 1, COMMA 1, LETTERA G) - C.O.M. 1/2004





Quarta dose, è partita la campagna per over 80 e fragili over 60 (6,5 milioni in totale). Ma pochissimi l'han vista, specie al Sud: in Campania l'han fatta in 164



BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Venerdì 15 aprile 2022 - Anno 14 - n° 104
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Escobar"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Affondato l'incrociatore "Moskva"
Ue: alt petrolio russo dopo il voto francese

■ Zelensky insiste: embargo totale sulle fonti energetiche russe "sporche di sangue" (a cui lui però non rinuncia). Restano incerte le condizioni della città martire dopo gli annunci russi sulla resa degli ucraini. Gli investitori ammettono perdita nave

◉ GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 2 - 3

Mannelli
non ti spieghi come il nuovo ordine mondiale possa nascere dal suo disordine mentale?
pensi che Putin non abbia il monopolio delle macellerie?
e lui invece lo pretendeva?
leggi **APNEA**
Informazione tutta pensata a tua scelta e stampata in guasco a chi ti ca del poltuniano... ma sbrigati!

PARLA ENRICO ROSSI (PD)
"Scempio a Pisa per la sbornia pro militarismo"



◉ RODANO A PAG. 4 - 5

"CORAGGIO UCRAINO"
Agenzia a Kiev e spazi gratuiti per i cartelloni



◉ GIARELLI E VERGINE A PAG. 6

Chi l'ha visto?

◉ **Marco Travaglio**

Qualcuno ha notizie di SuperMario, il Migliore che aveva ereditato dalla Merkel lo scettro dell'Europa e doveva guidare l'Italia fino al 2023, anzi al 2028 (senza neppure il fastidio di candidarsi alle elezioni), anzi finché era vivo e forse pure da morto? Sul fronte interno - da quando l'hanno trombato al Quirinale, che è un po' il suo Papeete - è passato dal "tutti pro" al "tutti contro": i magistrati annunciano lo sciopero contro la schiforma del Csm (così imparano a trattar meglio Bonafede, il miglior ministro della Giustizia dalla notte dei tempi); i sindacati sono sul piede di guerra; Confindustria, che ce l'aveva regalato issandolo sulle lingue dei suoi giornali, l'accusa di dimenticare le imprese; persino il sindaco aedo Sala si sente tradito; cittadini e imprenditori alle prese con le bollette raddoppiate, così come il mondo della scuola e della sanità, si chiedono dove pensasse di trovare i 15 miliardi in più per le spese militari visto che a loro riserva spiccioli se va bene e tagli se va male; lo sbacco sulle regole anti-Covid ci regala 150 morti al di; e la maggioranza più ampia mai vista (col consenso più basso mai visto) lo costringe a continue fiducie, più del Prodi-2 e del Conte-2 (che si reggevano su un pugno di voti). A parte gli evasori, grati per il condono e l'abolizione del *cashback*, gli è rimasto solo il Pd, che però deve spiegare agli eventuali elettori l'asservimento alla Nato.

Sul fronte estero, se possibile, ancora peggio. Draghi annuncia che andrà alla cena di lavoro all'Eliseo con Macron, Scholz e Ursula, poi che parteciperà via Zoom (a una cena!), infine che non potrà collegarsi per "problemi tecnici". Sapete quali? Che nessuno l'ha invitato. Manda armi all'Ucraina fregandosene della Costituzione (che lo vieta). Impiega 40 giorni per telefonare a Putin e poi racconta che ci ha parlato un'oretta, ma non è sicuro di aver capito ciò che quello gli ha detto su un dettaglio come i pagamenti del gas in euro o in rubli (e domandarglielo?). Su quell'altra cosuccia dell'embargo al gas russo, dice che "deciderà l'Europa" (come se l'Italia non c'entrasse) e noi dobbiamo scegliere "fra pace e condizionatori" (come se le due cose fossero incompatibili). Biden manda in vacca i negoziati annunciando un golpe a Mosca e accusando Putin di genocidio: viene scaricato da Macron e Scholz, smentito dal suo portavoce e dal segretario di Stato, criticato persino da Letta e Calenda, ma Draghi tace come Fantozzi col Megadirettore galattico. Tanto contiamo un po' meno di Malta. Anche i suoi leccini preferiti sono rassegnati a saltarlo dopo il voto del 2023. Ma un anno è un'eternità: sicuri di poterci permettere altri 12 mesi di agonia? Non è meglio congedarlo subito? Chi non vuol farlo per noi lo faccia per lui.

REGIMI "BUONI" RYAD E ABU DHABI (CHE STERMINANO GLI YEMENITI), EGITTO E QATAR

L'Italia vende ancora armi ai macellai sauditi



L'AFFARE DELLA GUERRA
CONTE BLOCCÒ LE BOMBE AEREE E MISSILI AD ARABIA ED EMIRATI. MA DRAGHI HA FIRMATO ALTRI CONTRATTI: 103 MLN PER ALTRI ORDIGNI

◉ SALVINI A PAG. 4 - 5

CI HANNO PROVATO, È ANDATA MALE
1 mld di sconto a Leonardo&C. bloccato (per ora) dal Senato

◉ DI FOGGIA A PAG. 5

◉ **BOCCIATE IN TRIBUNALE**

"Io (non) posso": sentenza beffa alle sorelle Pilliu

◉ **Marco Lillo**

"Cercavi giustizia, ma trovasti la legge". La canzone di Francesco De Gregori è perfetta per illustrare quel che è successo il 1° aprile scorso al Tribunale di Palermo.
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Ranieri** Kiev spiega Pasqua al Papa a pag. 13
- **Gallo** Crimini di guerra, il muro Usa a pag. 17
- **Cannavò** Nato scandinava, pericolo a pag. 3
- **Crapis** Il telespettacolo della guerra a pag. 13
- **Barbacetto** Sala, sindaco col buco a pag. 13
- **Dalla Chiesa** La Battaglia in Letizia a pag. 18

PER IL RECOVERY DI GUERRA

Ue, prime prove di patrimoniale

◉ **BONETTI E BORZI** A PAG. 10 - 11

CSM, PARLA NINO DI MATTEO

"Riforma Cartabia dannosa: il sogno di B. diventa realtà"

◉ **PITIPONE** A PAG. 7

La cattiveria

Per evitare di dipendere energeticamente da un dittatore assassino, il governo Draghi chiede il gas ad Al Sisi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ANTI-ASTENSIONISMO

Il ministro D'Incà: "Votare all'ufficio postale e su App"

◉ **PROIETTI** A PAG. 14



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

**IMMOBILI QUELLI DI LUSO
NON FRENANO LA CORSA**

**GENERALI COSA C'È DIETRO
LA BATTAGLIA DEI PROXY**

**MILANO
FINANZA**

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20

Venerdì 15 Aprile 2022 Anno XXXIII - Numero 74

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Chiuseditore

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 40/04 DCB Milano

L'EX AD DI ENI, PAOLO SCARONI, SVELA COME L'ITALIA POTRÀ AFFRANCARSI DAL GAS RUSSO
Così faremo a meno di Putin

BORSA *Dai bilanci 2021 delle quotate emergono profitti boom. Malgrado guerra e inflazione Piazza Affari è la più conveniente. E offre occasioni, come dimostra la mossa di Benetton su Atlantia*

Azioni da opa

Quali titoli avere in portafoglio per un anno al contrattacco

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Condannata per la guerra da 141 paesi su 193 all'Onu. Ma difesa di fatto da ben 83 paesi, fra contrari e astenuti, rispetto a solo 93 paesi che hanno decretato la sua espulsione dal Consiglio per i diritti dell'uomo. Come è possibile che la Russia abbia tanti alleati o paesi neutrali da Buenos Aires a Delhi, da Dubai a Città del Messico, all'Arabia Saudita, al Sudafrica...? Mentre si pensa che dietro la sua astensione il maggior alleato di

fatto della Russia sia la Cina, in realtà vari paesi che pure sono democrazia dialogante con l'America, come l'India, messa alle strette dal presidente **Joe Biden**, ha finito per chiedere solo -un'indagine indipendente- sugli orrori di **Bucha**. **Narendra Modi**, primo ministro dell'India, è di fatto l'astensionista più scomodo per gli Usa proprio perché da alcuni anni l'America investe e coltiva il paese per farne un'alternativa alla Cina in Asia. Ma invece l'India riceve in piena guerra **Sergej Lavrov**, il ministro degli esteri di **Vladimir Putin**. Cosa spinge la più grande democrazia del mondo per abitanti dopo gli Usa a irritare chi si riteneva suo alleato, come Biden? È questa una domanda chiave per capire come sarà il mondo quando, e se, finirà la guerra della Russia contro l'Ucraina. Una prima risposta è facile: anche l'India non gradisce che gli Stati Uniti abbiano un ruolo chiave in Asia.



SPACE ECONOMY
Dopo l'ingresso di Amazon l'Italia ha carte da giocare

NUOVA MOSSA A SORPRESA
Che cosa ha spinto Musk alla conquista di Twitter

PREVIDENZA COMPLEMENTARE
Con l'effetto inflazione ora il Tfr batte i fondi pensione

DR. NICOLA PITTONI
SurgicTouch
DERMO AESTHETIC SURGEON

IT'S NO MIRACLE
IT'S SCIENCE

N. Pittoni

15 ANNI
years

SCOPRI IL TUO CADEAU

www.surgictouch.com

Dott. Nicola Pittoni
Derma Chirurgo-Estetico
Fondatore e Direttore scientifico
SurgicTouch®

Elena Nassimbeni
General manager e
Founder SurgicTouch®

I FONDATORI

100% ATTIVI | 0% NOCIVI

Azienda **100% MADE IN ITALY** che ispirandosi alle linee guida della dermocosmetologia, ha realizzato tra le prime in Europa, una linea cosmeceutica, la **SurgicTouch®**, caratterizzata da prodotti anti-age in grado di offrire un risultato scientificamente dimostrato. Questo nuovo concetto "**Evidence Based Cosmetology**" differenzia **SurgicTouch®** da ogni altra linea meramente cosmetica sul mercato.

L'INTERVENTO

IO, ILARIA CUCCHI
ORA RINGRAZIO L'ARMA

ILARIA CUCCHI

«Su Cucchi ha vinto lo Stato di diritto. Ora scatteranno le espulsioni dall'Arma». Queste le parole del Comandante generale dei carabinieri. Mi sento piccola di fronte a lui. - PAGINA 29



IL CASO

NEOFASCISTA SIENA
"VIA I GAY E LA CGIL"

CATERINA SOFFICI

Sono entrati di notte, armati di rabbia e di una bombola di spray nero. Hanno scritto sui muri, sulla scrivania, sulle librerie. "Fuori la Cgil", "fuori i froci". - PAGINA 29



LA STAMPA

VENERDÌ 15 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ■ ANNO 156 ■ N.104 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

GNN

AFFONDATO L'INCROCIATORE MOSKVA, NAVE AMMIRAGLIA DELL'ESERCITO RUSSO NEL MAR NERO. LO SBARCO È PIÙ DIFFICILE



Bambini perduti

FRANCESCO SEMPRINI

"Dai rifugi agli ospedali per salvare i neonati"

FRANCESCA MANNOCCHI

La corsa per salvare i bimbi prematuri nell'ospedale di Kiev scampato alle bombe russe. - PAGINA 9

"Ho visto i più piccoli morire di freddo e fame"

LETIZIA TORTELLO

«A Mariupol i bambini muoiono di fame». Le testimonianze dei profughi dalla città martire. - PAGINA 8

ALEXANDER ERPOCHENKO/REUTERS

IL CAPO DEL CREMLINO: AI PAESI OSTILI SERVONO LE NOSTRE FORNITURE. L'UE ALLAVORO SU UN EMBARGO DEL PETROLIO

Gas e atomica, le minacce di Putin

L'INTERVISTA



Maraini: Sanna & Magda Penelope alla guerra

Maria Rosa Tomasello

L'ANALISI

COSÌ RITORNAL'EPOCA
DELLE SUPERPOTENZE

DOMENICO QUIRICO

Siamo in un periodo climaterico, in un momento di trapasso. Ci arrocceremo sempre più alla nostra parte del mondo, al nostro campo, all'ombra della nostra quotidianità, alle sue tradizioni, a casa nostra. - PAGINA 11

IL DIBATTITO

PERCHÉ MI CONSIDERO
UN PACIFISTA ARMATO

MAURIZIO MAGGIANI

Siamo in guerra, dico noi, dico questo Paese. È un fatto; ed è proprio guerra, visto che dai nostri più alti rappresentanti ci è stato detto, e più correttamente intimo, di non poterci ritirare nella neutralità. - PAGINA 15

LA STORIA



Sterminati anche i cani la crudeltà dei soldati

Fulvio Cerutti, Chiara Grasso

L'ECONOMIA

L'EUROPA, LE BANCHE
E L'AUTO AI DEBOLI

ANDREA ORCEL

Caro Direttore, da oltre cinque settimane assistiamo all'impatto della guerra in Ucraina, con famiglie distrutte e comunità disperse fuori dai confini del Paese. Allo stesso tempo, però, dinanzi a una tragedia di queste proporzioni, abbiamo anche assistito a una dimostrazione di risolutezza e unità ben superiori a quanto ci si potesse aspettare. - PAGINA 29



LA FINANZA

GENERALI NEL CAOS
SCONTRO SU CIRINÀGIUSEPPE BOTTERO
FRANCESCO SPINI

Generali ricorre alla Consob e alle vie giudiziarie nella battaglia in corso per il rinnovo del cda del Leone mentre si avvicina l'assemblea. Il nuovo terreno di scontro, nell'ultimo giorno utile per acquistare in Borsa azioni da portare in assemblea e votare, è rappresentato dalle interviste di Luciano Cirinà e di Francesco Gaetano Caltagirone. - PAGINA 26



IL WEB

SE TWITTER FINISCE
NELLE MANI DI MUSK

RICCARDO LUNA

Per provare a dipanare la matassa creata dall'offerta d'acquisto di Elon Musk sul 100% di Twitter; per provare a rispondere alle tante domande innescate, tipo «perché lo fa? Con quali soldi pagherà? Cosa diventerà Twitter?»; possiamo provare a partire da un tweet di qualche giorno fa. - PAGINA 25 SIMONI - PAGINA 24



BUONGIORNO

Baruffa n. 483 degli ultimi vent'anni a proposito delle cittadinanza onorarie a Benito Mussolini. Stavolta a Carpi: proposta di revoca del sindaco Pd respinta dal consiglio comunale. Andate su Google per le altre 482. Locorotondo mantiene la cittadinanza onoraria a Mussolini. Carmignano revoca. Pezzana mantiene. Cologne revoca. Guardigliere mantiene. Vignola revoca. Così per pagine e pagine, con corredo di invettive sempre uguali a sé stesse. Sei un fascista e tu un comunista eccetera. Siamo al centesimo anniversario della marcia su Roma, e consegnare la storia alla cronachetta è uno dei tanti capolavori di cui siamo capaci. Novantatré anni fa uno dei primi comunisti a dare la cittadinanza al Duce fu Esperia, Frosinone. Dalla motivazione: «Ritenuto che questo grande cittadino che sente potentemente in sé l'af-

I supremi fastigi

MATTIA FELTRI

flato divino di Dante e Machiavelli, salito, per forza d'ingegno e dirittura d'animo, ai supremi fastigi del potere, riaccesa la fiaccola di Roma immortale all'ara dei martiri santi, avvia l'Italia caramente diletta a nuove glorie, a nuovi trionfi...». Penso che queste parole spieghino chi siamo stati molto meglio di quanto qualsiasi revoca spiegherebbe chi siamo, o crediamo di essere. Una strombettata del genere andrebbe affissa sulla facciata del comune, non per nostalgia ma per ammonimento. Ma siccome sono in minoranza, siccome sono spossato dal revival dell'indignazione, e siccome resteranno centinaia di città con la questione irrisolta o non affrontata, imploro il governo di infilarlo in un decreto, in un milleproroghe, in quel che vogliono una revoca plenaria, per tutti, una volta per tutte.



23-24-25 APRILE
30 APRILE / 1° MAGGIO
7-8 MAGGIO 2022

44ª Fiera Nazionale dei vini del Piemonte
vinumalba.com

Affondata l'ammiraglia di Putin



La perdita
Un'esplosione ha causato gravi danni all'ammiraglia della flotta russa nel Mar Nero, facendola poi affondare. Nella foto, la nave durante un'esercitazione

Mappamondi

Johnson manda in Ruanda i migranti senza permesso

dal nostro corrispondente
Antonello Guerrero
a pagina 20



Il premier Boris Johnson

Potere social Musk prova a comprarsi Twitter

di **Gianni Riotta**
a pagina 23

Domani su Robinson



I segreti nella casa del regista Bertolucci

L'incrociatore Moskva colato a picco dopo ore in fiamme. Kiev: "Colpito dai nostri missili". Mosca: "Colpa di una tempesta"
La Russia minaccia "conseguenze indesiderabili" se Svezia e Finlandia entrano nella Nato. Allarme Cia sull'atomica
Biden difende le armi a Zelensky e annuncia: "Pronto ad andare in Ucraina"

Il commento

La necessità della spesa militare

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

Oggi la necessità di spendere di più per la difesa in Europa occidentale è data come un fatto scontato; le voci di dissenso sono rare e fuori dal *mainstream*.
a pagina 35

L'analisi

Quelle armi proibite strumenti di barbarie

di **Stefano Massini**

Chi furono i primi, nella storia, a proporre un'intesa internazionale contro l'uso di armi distruttive? Furono i russi, che oggi starebbero di nuovo per usarle. Era l'anno 1868.
a pagina 34

dal nostro inviato
Paolo Brera

KIEV - I "meme" con la nave in fiamme, la nave che affonda: «L'eroico incrociatore Moskva è stato promosso a sottomarino».
alle pagine 2 e 3
I servizi da pagina 4 a pagina 17

Le idee

Walzer: "Cari liberal europei sbagliate a sperare in Putin"

di **Paolo Mastrolilli**
a pagina 17

Lagioia: "Su questa guerra troppi pregiudizi ideologici"

di **Concetto Vecchio**
a pagina 15

MAURICE LEBLANC
LE AVVENTURE DI
ARSÈNE LUPIN
GRUPPO MONDADORI

IL PRIMO LIBRO
"LADRO GENTILUOMO"
È IN EDICOLA
A SOLE
€2,90

GRUPPO MONDADORI

Calcio

È la Roma l'ultima italiana in Europa Male l'Atalanta, perde e esce

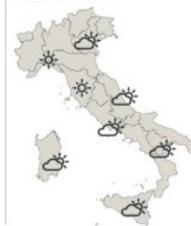


di **Enrico Currel e Matteo Pinci**
alle pagine 42 e 43

Aletica

Allyson Felix lascia cercherà la felicità fuori dalle piste

di **Emanuela Audisio**
a pagina 45



FATTI

«Ecco la triade nucleare russa» La Nato e le paure sull'atomica

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 3

ANALISI

Le sanzioni funzionano? Ecco cosa dicono davvero i dati

ALESSANDRO PENATI a pagina 9

IDEE

Letizia Battaglia, una donna generosamente sottosopra

ATTILIO BOLZONI alle pagine 14 e 15

IL PARTITO AFFIDABILE PER DRAGHI

Questo tempo di guerra premia la forza tranquilla del Pd

PIERO IGNAZI
politologo

La guerra catalizza, inevitabilmente, la nostra attenzione. Ancor più se i maggiori quotidiani nazionali vi dedicano ogni giorno da dieci a 15 pagine. Eppure, oltre la guerra c'è la politica. Non quella internazionale, bensì quella domestica. Gli elettori, per quanto frastornati dalle crude immagini di morte e distruzione, quando vanno votare decidono sulla base di interessi e valori legati alla dimensione nazionale. Basti ricordare che nel giugno del 1945, un mese dopo la fine della Seconda guerra mondiale, Churchill, l'eroe intrepido della resistenza al nazismo nell'ora più buia, poi destinata a diventare quella più bella e gloriosa, venne licenziato dagli elettori che gli preferirono il programma dei laburisti. Per questo è tempo di riportare l'attenzione su quando accade nella nostra arena politica. E in particolare sul Pd, partito di governo per antonomasia: una definizione che discende dalla sua disponibilità ad assicurare, in tante situazioni, la governabilità, anche al rischio di raccogliere un pugno di mosche, come successe a Pier Luigi Bersani nel 2013, dopo il sostegno al governo Monti. Il segretario Enrico Letta sembra cosciente di questo pericolo, perché la convivenza al governo con la destra forza leghista va molto stretta al Pd. Letta continua a manifestare un inossidabile appoggio a Mario Draghi e a condividere soprattutto l'agenda europea e internazionale ma, come ha sostenuto recentemente, non è disposto a prendere schiaffi da tutti. Questo perché il Pd dopo aver navigato a lungo in mezzo alla nebbia ha elaborato una sua agenda politica, con al centro i diritti civili e la giustizia sociale. Temi che sono in palese contraddizione con quanto sbandierano a destra. Difficile governare con chi, come la Lega e Forza Italia, difende a spada tratta privilegi e ruberie, e pretende di non far pagare le tasse ai ricchi e di sottrarre sostegni ai poveri. Il Pd alza giustamente la voce di fronte a queste sconcezze. Senza tuttavia eccedere in scenate salviniane: basta un tono fermo e sicuro per distanziarsi dalle sguaiataggini dei cosiddetti alleati di governo. È con questo passo da «forza tranquilla», determinato sui principi e chiaro sugli obiettivi, che il segretario del Pd ha messo ordine in casa propria e ora incalza gli avversari sui terreni del partito, quelli dell'equità sociale e dell'universalità dei diritti. E sul piano internazionale il Pd può esibire una posizione cristallina su europeismo e atlantismo, quando tutti gli altri hanno, in diversa misura, scheletri putiniani ed euroscettici nei loro armadi. Per questo, un governo che voglia agire credibilmente nella crisi attuale non può che essere a trazione democratica. Mentre gli altri partiti sono zavorre, inevitabili nel breve periodo, ma pur sempre zavorre. Il premier ne prenda atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERICOLO BIG TECH

I miliardi di Elon Musk minacciano la libertà di espressione via Twitter

Dopo le polemiche per averne abusato, anche per manipolare i prezzi di Borsa, il fondatore di Tesla decide di comprarsi il social network più rilevante per politica e news per rifarlo secondo i suoi capricci

DANIELE ERLER
ROMA



Elon Musk è forse la persona più consapevole al mondo del potere di Twitter: in passato è riuscito a influenzare l'andamento dei titoli di Tesla con un tweet, ha fatto volare il valore del bitcoin, ha sfidato apertamente la Sec, l'autorità di controllo della Borsa americana. Per questo la notizia che si è diffusa ieri, con la sua offerta per acquisire il cento per cento del social network, non deve essere letta semplicemente

come un'operazione finanziaria e soltanto in termini economici. È soprattutto una lotta di potere: è il tentativo di avere il pieno controllo privato di un mezzo di comunicazione fra i più influenti al mondo, utilizzato ogni giorno da imprenditori, politici e giornalisti. Oltre che dall'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, fino a quando ne è stato escluso. Prima di conquistare Marte con SpaceX, Musk sta cercando di controllare tutto quello che lo ostacola qui sulla Terra.

È l'ultimo colpo di scena di una vicenda iniziata quando lo stesso Musk ha acquisito una quota del 9,2 per cento di Twitter, con 73,5 milioni di azioni. Prima è stato incluso nel consiglio d'amministrazione, poi ha rifiutato di entrarci (anche perché altrimenti non avrebbe potuto lanciarsi l'acquisizione). E ora ha messo a disposizione 54,2 miliardi di dollari in contante, per diventare l'unico padrone. È una cifra che supera il prezzo medio di scambio delle azioni di Twitter negli ultimi anni.

Su abbonamento

Ieri intanto è bastata la notizia per far volare il titolo in Borsa, facendogli guadagnare circa il sei per cento. «Twitter ha un potenziale straordinario. E io lo sbloccherò», ha scritto Musk in un documento ufficiale inviato alla Sec. Twitter ha in effetti molte potenzialità di evoluzione. In passato il suo fondatore, Jack Dorsey, ha sempre preferito mantenere le caratteristiche originali, puntando sulla sua vocazione come strumento di democrazia dal basso. Secondo i punti di vista, quella di Elon Musk è una battaglia per garantire una libertà di espressione ancora maggiore o il tentativo di acquisire altro potere. È lo stesso retroterra su cui si sono costruite ieri le interpretazioni su quali siano davvero le sue intenzioni, scritte dagli stessi giornalisti che passano una parte delle loro giornate su Twitter. A partire da alcuni tweet dei giorni scorsi, come quello in cui Musk suggeriva un'evoluzione del social network che non dovrebbe più basarsi soltanto sulla pubblicità ma anche sugli abbonamenti.

Elon Musk è il ceo di Tesla e di SpaceX. Ieri ha lanciato un'offerta ostile da 43 miliardi per acquisire il 100 per cento di Twitter.

FOTO AP



namenti. Una sorta di circolo in cui si paga una tessera per poter dire e leggere qualsiasi cosa. Senza più censure.

L'offerta

L'offerta di Musk è ancora troppo vaga per capire come potrà evolvere. La lettera inviata a Bret Taylor, presidente del consiglio d'amministrazione di Twitter, contiene 138 parole, con una grande frequenza della prima persona singolare: «Ho investito in Twitter perché credo nel suo potenziale di essere la piattaforma per la libertà di parola in tutto il mondo, e credo che la libertà di parola sia un imperativo sociale per una democrazia funzionante», ha scritto Musk. «Questa è l'offerta migliore che posso fare e anche quella definitiva. Se non dovesse essere accettata, avrei bisogno di riconsiderare la mia posizione come azionista». Musk è convinto di poter influenzare l'evoluzione del social network soltanto detenendone il pieno controllo. Twitter in una nota ha risposto che l'offerta sarà considerata «molto seriamente». I media americani hanno però riportato una fonte interna secondo la quale l'azienda starebbe preparando una contromossa per impedire la scalata.

Il passato

La grande battaglia di Elon Musk per la libertà di parola su Twitter parte probabilmente da un interesse molto personale. Un paio di settimane fa Musk aveva chiesto di ridiscutere un accordo siglato nel 2018 con la Sec. Dopo un tweet molto controverso — in cui aveva annunciato l'intenzione di ritirare Tesla dalla Borsa — gli era stato imposto che tutti i suoi tweet riguardanti Tesla dovessero essere pre approvati dall'autorità. Secondo il suo avvocato, questo accordo sarebbe diventato nel tempo un modo per imbavagliare e molestare il signor Musk e Tesla. Se lo stesso Musk diventasse il padrone assoluto di Twitter, riuscire a imporgli ulteriori limiti potrebbe diventare molto più complesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letta democratico d'Egitto Ci mancava Regeni Il Pd ci ha rotto il gas

I dem boicottano l'energia di Mosca ma bocciano pure quella dal Cairo perché viola i diritti umani. Noi restiamo a secco, Vladimir dice che venderà alla Cina

FRANCESCO SPECCHIA

Doverosa premessa. Certo andrebbe -metaforicamente- spalmato di napalm quell'Egitto che nega alla magistratura italiana e alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni gli indirizzi degli indagati dell'omicidio del nostro ricercatore. (...)

segue → a pagina 3

Realpolitik meglio dell'etica
Il moralismo ti fa perdere la guerra

ALESSANDRO SALLUSTI

«Vogliamo la giustizia o i termosifoni?», ha scritto Domenico Quirico, firma di punta de *La Stampa* - indignato del fatto che il nostro governo si sia rivolto a quello egiziano per rimpiazzare almeno in parte il gas che vorremo non più comperare dalla Russia di Putin. Ma come, si chiede l'illustre collega, quel criminale di Abdel al-Sisi fa torturare e uccidere un nostro ragazzo, Giulio Regeni, ostacola le indagini della magistratura e noi, anziché punirlo, andiamo in Egitto con il cappello in mano e la valigetta piena di miliardi, implorandolo di aiutarci, dove è finito il senso di giustizia?

Detto che l'omicidio di Giulio Regeni è tutto quanto successo dopo ci fa orrore e ci indigna, il ragionamento di Quirico non fa una grinza in punta di etica, ma proprio lui dovrebbe sapere che ci sono casi in cui sull'etica assoluta si deve fare prevalere la ragione di Stato. Dovrebbe saperlo, perché lui fu al centro di un caso benedetto nella sostanza ma discutibile in quanto a etica. Nell'aprile del 2013 Quirico fu rapito in Siria da una delle bande di miliziani che si fronteggiavano sul campo. Fu liberato a settembre dietro il pagamento da parte del governo italiano di un riscatto di quattro milioni di euro (cosa ufficialmente negata ma accertata da inchieste indipendenti), soldi che i guerriglieri usarono in armi per compiere nuovi massacri. È evidente che in quella occasione abbiamo trattato col nemico (e pure pagato) ma non ho dubbi: tra la giustizia e la vita di Quirico il governo italiano ben fece a scegliere la seconda senza badare a questioni morali.

Oggi il compito del governo è salvare la vita economica di cittadini e aziende e liberare i nostri approvvigionamenti da chi - Putin - li tiene in ostaggio. Bisogna sporcarsi le mani e tapparsi il naso? Sì, anche perché - dove ti giri, ti giri - gas e petrolio sono in mano praticamente ovunque a banditi e tiranni. Ahimè non ci sono pozzi in Svizzera né in Liechtenstein. Del resto, già facciamo affari con Paesi, dalla Cina all'Algeria, che poco hanno a che fare con democrazia e rispetto dei diritti umani senza che Enrico Letta e compagnia si scandalizzino più di tanto. Lasciamo che Regeni riposi in pace; oggi in guerra - almeno in quella energetica - ci siamo noi e a salvarci non saranno retorica facile né moralismi buoni a riempire le bocche in tempi di pace e vacche grasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attaccata dai compagni
Anche Concita scopre
l'intolleranza rossa

GIANLUCA VENEZIANI → a pagina 12



Concita De Gregorio



4B12
MADE IN ITALY
info@4b12.it

La stangata prevista da Intesa Sanpaolo
Il conto del conflitto sarà
duemila euro a famiglia

PIETRO DE LEO

segue → a pagina 6

Aggravi di costi, portafoglio che si svuota e ripercussioni irreversibili. È un quadro generale molto complicato quello ricavato dalle stime della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sulle conseguenze economiche della crisi in Ucraina. A partire dalle famiglie. Per loro, l'«onere aggiuntivo» economico derivante da tutto questo sarà di circa duemila euro. Una cifra media, che vede come estremi (...)

segue → a pagina 4

PAGANO I PRIVATI

Niente soldi
a chi ospita
i profughi

MASSIMO SANVITO
→ a pagina 7

Brutto colpo per il Cremlino

Putin minaccia Europa e Nato
La sua nave simbolo affonda

CARLO NICOLATO

I russi sostengono che il loro incrociatore Moskva è ancora a galla, sebbene sia seriamente danneggiato, e nega che la loro nave di punta della flotta del Mar Nero di solito all'ancora a Sebastopoli sia stata vittima di un attacco missilistico. Gli ucraini al contrario dicono di essere stati loro, con due missili Neptune, ad averla colpita e malmessa (...)

segue → a pagina 8

Lo Zar ossessionato

I tiranni temono
di essere uccisi

VITTORIO FELTRI

I media più spregiudicati ci informano che Putin tema per la propria incolumità, addirittura si dice che non beva più alcun tipo di liquido sospettando che contenga un veleno letale. (...)

segue → a pagina 8

Polemica in Piemonte

Sinistra contro gli aiuti
a chi non vuole abortire

HOARA BORSELLI

Cosa ha fatto saltare dalle sedie le femministe nostrane, le paladine delle donne che si immolano a difesa dei loro diritti, al punto da sentirsi in dovere di ribellarsi contro un'iniziativa in difesa delle madri? La proposta incriminata ha un nome "Vita nascente". È un fondo di 400 mila (...)

segue → a pagina 13

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

CON UN'AZIONE SPECIFICA PER ADULTI

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Attivato e in marchio di Bioactor S.r.l. Logo-Attivato è di proprietà di Bioactor S.r.l.

M
A. MARRAS

